

**29.03.2015 – ore 00,30 LA PIU' GRANDE OPERA DI MISERICORDIA E' TESTIMONIARE  
L'ESPERIENZA DI ME, PAROLA DI DIO FATTA CARNE**

Figlio benedetto del Padre mio che è nel più alto dei cieli! Ti sono caro? Sì ti sono caro, è questa la mia consolazione, che ti curi di Me, di consolarMi, perché Io sono ancora sulla croce, sulla croce dei vostri peccati. E' questo il tempo della misericordia. Solo con la misericordia vi salverete e le opere buone. Opere buone sono la testimonianza di Me. Questa è una delle più grandi opere buone, ma testimonianza non come volete voi, ma come voglio Io, altrimenti che cosa testimoniate? I vostri pensieri? Non so che farmene. Testimone è chi mi conosce, e come mi ha conosciuto? Quando ha aperto alla porta che Io ho bussato. Così egli, il testimone, è colui che ha fatto esperienza di Me, della mia Parola. Quando uno si nutre della mia Parola, la prende fedelmente su di sé, la fa sua e la vive, ecco, egli è come quel buon grano che penetra nel terreno buono e dà in quel terreno chi il "dieci", chi il "venti", chi il "cento" su "cento". Non voglio interpreti della mia Parola, ma testimoni, che la vivono su di sé e che una volta che vi si sono nutriti, scoprendo che è un cibo troppo grande da essere trattenuto, la dispensano anche agli altri, magari in piccole dosi, secondo lo Spirito che attraverso Me gli indica. E' la Parola "logos", che poi si fa carne nell'Eucaristia a cui non dovete mancare. Tutto ciò che vi rende uniti a Me è un dovere sacrosanto praticare. Chi non lo fa gli chiederò conto nel giorno del giudizio. Figli, figli, quanti segni il cielo vi da in quest'epoca! Cosa aspettate a cambiare vita? Non siete di questo mondo. Non a questo mondo vi ho destinati. Vi preoccupate troppo delle cose di questo mondo e perdetevi l'anima. E dopo che resterà?